



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO
Divisione V - Sistemi Informativi e trasformazione digitale. Formazione

IL DIRIGENTE

RICONOSCIMENTO DI DEBITO

- VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 contenente “Nuove disposizioni del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”;
- VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 contenente il “Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”;
- VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;
- VISTA la Cir. della Ragioneria Generale dello Stato del 5 febbraio 2008, n. 7 laddove, tra l'altro, con riferimento alla programmazione delle spese per le PP.AA., si pone attenzione ai “debiti pregressi” scaturenti dal mancato pagamento di somme relative ad esercizi pregressi con particolare attenzione sull'istituto del “riconoscimento di debito” enucleando le fattispecie di riferimento;
- VISTA la L.31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”, che, tra l'altro, ha abrogato la legge 5 agosto 1978, n. 468, “Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio”;
- VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 450, della predetta legge, così come modificato dalla dall'articolo 1, commi 495 e 502, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”, e dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 22 gennaio 2016, recante “Modifica e abrogazione di disposizioni di legge che prevedono l'adozione di provvedimenti non legislativi di attuazione, a norma dell'articolo 21 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;
- VISTO il D.P.R. del 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163”, parte vigente;
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 art. 23 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;
- VISTO il D.P.C.M. del 5 dicembre 2013 n. 158 “Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico”;
- VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 recante “Disposizioni per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- VISTO il D.M. del 24 febbraio 2017 di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 2017 - Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 233, pubblicato in Gazzetta ufficiale del 10 maggio 2017;
- VISTO il D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50” – Codice dei contratti pubblici;
- VISTA la L. 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2017;
- VISTO il D. M. dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2017 “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020”, pubblicato sul supplemento ordinario n. 65 della Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 303 del 30 dicembre 2017;
- VISTO il D.M. del 9 gennaio 2018, con il quale il Ministro dello sviluppo economico, in conformità a quanto previsto dall'art. 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha proceduto



all'assegnazione delle disponibilità del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018 alle strutture di primo livello;

- VISTO il D.Lgs. 165/01 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 17, comma 1, lettere b) e c), che attribuiscono ai dirigenti l'esercizio dei poteri di spesa ad essi assegnati o delegati ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettere b) e d) del medesimo decreto legislativo dal titolare del Centro di responsabilità;
- VISTO il Decreto del Direttore Generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio del 22 gennaio 2018 Prot. N. 1927 U del Registro Ufficiale della area organizzativa omogenea denominata AOO_AG, con il quale il Direttore Generale ha delegato la gestione delle risorse finanziarie in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli di spesa specificati nel decreto sopracitato ai Dirigenti titolari delle Divisioni della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio;
- VISTO il Decreto Interministeriale del 15 febbraio 2018 di assegnazione, in gestione unificata, alla Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio, delle disponibilità del bilancio di previsione 2018 relativo alle spese a carattere strumentale comuni a più Centri di responsabilità;
- VISTO il Decreto del 28 febbraio 2018 con il quale il Direttore Generale della Direzione Generale per le Risorse, l'Organizzazione e il Bilancio ha delegato la gestione delle risorse finanziarie in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli di spesa specificati nel decreto interministeriale succitato ai Dirigenti titolari delle Divisioni della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio;
- VISTO l'art. 2041 del Codice Civile, la cui norma vieta l'indebito arricchimento a danno altrui;
- VISTO il riordino delle competenze e dell'organizzazione del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, in forza del decreto legislativo n. 430 del 1997, al Servizio Centrale del Provveditorato Generale dello Stato erano stati attribuiti nuovi compiti e che le Amministrazioni dello Stato potevano affidare allo stesso l'esecuzione di specifici programmi di approvvigionamento;
- VISTA la nota della Società Sirti S.p.A. del 02 ottobre 2015 prot. n. 134/5162 AFC-RMO con la quale si trasmette un sollecito di pagamento relativo alla fattura n. C3650063 del 14 novembre 2006 di € 20.703,65 riguardante la realizzazione di un cablaggio strutturato fondata, di due reti elettriche e di rete segnali presso il Ministero delle Comunicazioni, predisposta con Atto aggiuntivo del 20 dicembre 2002 come estensione entro il quinto d'obbligo al contratto Rep. 25/2001 ed allegato alla presente nota;
- PRESO ATTO dalle premesse del contratto, dell'apposita delega che l'allora Ministero delle Comunicazioni conferì all'allora Ministero del Tesoro, oggi dell'Economia, nella predisposizione del contratto Rep. 25/2001 succitato;
- PRESO ATTO che il contratto in parola è stato stipulato in data 15 maggio 2001 tra l'allora Direzione Generale del Servizio centrale per gli Affari generali e la Qualità dei Processi e dell'Organizzazione del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e la Società Sirti SpA;
- PRESO ATTO che l'Atto aggiuntivo del contratto di cui sopra è stato stipulato in data 20 dicembre 2002 tra l'allora Direzione Generale del Servizio centrale per gli Affari generali e la Qualità dei Processi e dell'Organizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Società Sirti Sistemi SpA;
- VISTO il certificato di regolare esecuzione trasmesso dalla Società Sirti S.p.A. in allegato alla citata nota, sottoscritto dall'ing. Susanna Gara
- VISTO l'incarico di consulente tecnico dell'allora Ufficio II della Direzione Generale per la Gestione delle Risorse Strumentali ed Informative del Ministero delle Comunicazioni conferito in data 06 agosto 2005 alla dott. ing. Susanna Gara per il collaudo tecnico-amministrativo per il "Lavori per la realizzazione del cablaggio strutturato, per la sostituzione dei controsoffitti e dei corpi illuminanti nella sede del Ministero delle Comunicazioni – Viale America, n. 201 – Roma";
- CONSIDERATO che con il DPR n. 197 del 28 novembre 2008 il Ministero dello Sviluppo Economico è stato riorganizzato accorpando il Ministero delle Comunicazioni;
- CONSIDERATO che il capitolo di imputazione delle spese dell'allora Ministero delle Comunicazioni, cap. 8000, è stato soppresso e che detto capitolo comprendeva spese non omogenee, e che anche per la diversa natura del capitolo in cui sono confluiti gli impegni di spesa (7031) non è stata riversata l'intera storia contabile ma solo gli impegni attivi al momento della soppressione;
- CONSIDERATO che nel passaggio di consegne avvenuto nel corso del 2009 non è emersa traccia dell'Atto aggiuntivo di cui sopra e pertanto questo Ufficio ne è venuto a conoscenza soltanto a seguito della



succitata nota datata 02 ottobre 2015, di sollecito al pagamento della fattura in questione;

- CONSIDERATO che al fine di poter verificare l'importo della fattura stessa come effettivamente non ancora liquidato, si è resa necessaria una laboriosa e attenta ricerca poco supportata da documentazione precedente con l'evidente complessità nel lavoro di individuazione tra spese impegnate e già liquidate, e spese da liquidare, atteso che il cap. 7031 del MISE, non si attaglia come omologo del cap. 8000 dell'ex Ministero Comunicazioni ed attesa l'ulteriore ripartizione tra somme di natura informatica e somme di natura generale per lavori non presente nel bilancio di origine;
- CONSIDERATO che si è reso necessario procedere ad un'accurata ricerca dei precedenti atti che fossero idonei a qualificare il debito in parola come certo, liquido ed esigibile tra cui in particolare la delega all'ing. Susanna Gara a procedere nel collaudo;
- CONSIDERATO che il riconoscimento di debito, secondo la consolidata giurisprudenza della Sezione del Controllo della Corte dei Conti è assimilabile per la equivalenza degli effetti, al contratto ed è pertanto assoggettato al controllo della Corte ai sensi dell'art. 3 e 1 lett. g) della legge n. 20/1994
- CONSIDERATO altresì che a causa del riordino del MISE avvenuto nel 2008 e sopra rappresentato, si è dovuto riattribuire le competenze tra uffici e che le competenze dell'Ufficio II della Direzione Generale per la Gestione delle Risorse Strumentali ed Informative sono confluite nell'Ufficio XI dell'UAGR del MISE (ora DGROB Div. V) ;
- CONSIDERATO che, alla luce della ripartizione anzi descritta, si è giunti in tempi relativamente recenti all'esito della ricerca in questione, ed è stato necessario attingere a dati forniti dall'Ufficio centrale di Bilancio presso il MISE in quanto i dati degli esercizi finanziari anteriori non sono disponibili sul sistema SICOGE;
- VERIFICATO che alla fine si è giunti all'evidenza dell'effettivo mancato pagamento della fattura C3650063 del 14/11/2006 di euro 20.703,65 in quanto dall'analisi dei citati dati non si è riscontrato alcun pagamento riconducibile alla fattura, infatti i dati contabili estratti dall'UCB riportano solo gli importi dei movimenti finanziari ed i beneficiari ma non il collegamento al titolo di spesa o al documento contabile. Per tanto l'analisi si è potuta effettuare solo relativamente alle cifre e non al dettaglio economico;
- VERIFICATO che l'esigibilità e liquidità dello stesso sono dimostrate, rispettivamente, dall'esito del collaudo di cui al certificato di regolare esecuzione e contestuale certificato di collaudo effettuato dal collaudatore Ing. Susanna Gara in data 31 luglio 2006 e dalla individuabilità della somma espressa in modo specifico nella fattura citata;
- CONSIDERATO che le delibere nn. 101 e 141 emesse rispettivamente al 1° Collegio della Sezione del Controllo della Corte dei Conti nell'adunanza del 29 maggio 1995 e dal 3° Collegio della Sezione del Controllo della Corte dei Conti nell'adunanza del 14 luglio 1995, con le quali si stabilisce che l'istituto del riconoscimento di debito deve essere inquadrato nella nuova articolazione organizzativa di cui al decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive modificazioni ed integrazioni;
- CONSIDERATO che la fattura n. C3650063 del 14 novembre 2006 in copia conforme all'originale, emessa dalla Soc. Sirti SpA per l'importo di Euro 20.703,65 (inclusa IVA 10%), relativa al completamento della realizzazione di un cablaggio strutturato fonia-dati, di due reti elettriche e di rete segnali presso il Ministero delle Comunicazioni risulta mai liquidata dall'amministrazione contraente del tempo;
- PRESO ATTO della dichiarazione emessa dalla Soc. Sirti SpA sulla conformità all'originalità della fattura citata e sul mancato pagamento della stessa;
- PRESO ATTO dell'atto di fusione n. 45004 di Rep. con il quale la Soc. Sirti Sistemi SpA si fonde con la Soc. Sirti SpA;
- RITENUTO pertanto di dover riconoscere alla società Sirti SpA il debito di euro 20.703,65 (compresa IVA 10%) per il completamento della realizzazione di un cablaggio strutturato fonia-dati, di due reti elettriche e di rete segnali presso l'ex Ministero delle Comunicazioni;
- CONSIDERATO che la somma che s'intende riconoscere nel presente atto non è comprensiva di alcun profitto per il creditore il quale, all'atto della relativa liquidazione, viene reintegrato soltanto della diminuzione patrimoniale a lui derivante dal mancato pagamento di cui trattasi;
- CONSIDERATA l'esigenza di contenere gli aggravi di bilancio dello Stato per i ritardi dei pagamenti dell'Amministrazione rilevata e/o rilevabile da parte del creditore;
- VISTO il CIG n. 7417637BAF rilasciato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione – A.N.AC.;



CONSIDERATO	che trattasi di un servizio necessario al normale funzionamento dell'Amministrazione, e quindi, non soggetto a codice CUP;
DATO ATTO	dell'attestazione, in data 16/04/2018, delle verifiche del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 D.lgs. 56/2017 sulla base degli elementi informativi resi alla stazione appaltante tramite AVCPASS – ANAC;
DATO ATTO	che l'operatore economico ha ritualmente sottoscritto il Patto d'integrità ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione 11 settembre 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, approvato dall'ANAC, in base alla Legge 190/2012;
DATO ATTO	che si è proceduto, nel SICOGE, alla registrazione e contabilizzazione della fattura;
DATO ATTO	che si è proceduto, nel SICOGE, all'inserimento del Cronoprogramma ai sensi dell'art. 6 comma 10, 11 e 12 del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012;
ACQUISITO	il Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) dal quale risulta che la suddetta Società è in regola con il versamento dei contributi;
ACQUISITA	la dichiarazione della società sull'assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari con i relativi c/c dedicati completi di generalità e di codice fiscale dei soggetti autorizzati ad agire sui citati c/c;
RITENUTO	di individuare nel piano gestionale 4 del cap. 7031 la corretta imputazione della spesa considerata la tipologia della stessa;
TENUTO CONTO	che si provvederà alla pubblicazione dei dati relativi al pagamento con le modalità, di cui all'art.23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 attraverso un flusso automatico dal sistema SICOGE;

D E C R E T A

- Art.1) E' riconosciuto il debito di **€ 20.703,65** (inclusa IVA 10%) da corrispondersi alla Società Sirti SpA per il completamento della realizzazione di un cablaggio strutturato fonia-dati, di due reti elettriche e di rete segnali presso l'ex Ministero delle Comunicazioni.
- Art.2) Si impegna e contestualmente si liquida l'importo di **€ 20.703,65** (IVA 10% inclusa), quale saldo della fattura citata nelle premesse, da corrispondersi alla Società SIRT I S.p.A. – Banca Monte Paschi di Siena SpA – IBAN: IT72G0103001630000010067803.
- La suddetta spesa graverà a carico del capitolo 7031, piano di gestione 4, del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2018.
- Art.3) Si provvederà agli adempimenti di cui al comma 5 art. 23 legge 289 del 27 dicembre 2002 a seguito della registrazione presso gli Organi di controllo del presente provvedimento.

Roma,

IL DIRIGENTE
(Antonio Maria TAMBATO)